

Volare con la mente oltre gli oceani

Autor(en): **Cattori, Cesare / Dalessi, Angelina**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2014)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-853066>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Volare con la mente oltre gli oceani

Angelina Dalessi, ospite della Residenza alle Betulle di Cevio, ha iniziato ad utilizzare il computer fornitogli nell'ambito del progetto Interreg.

Cesare Cattori: Ci parli un po' di lei?

Angelina Dalessi: Mi chiamo Angelina Dalessi e provengo dal paese di Cervergno. Mi trovo alla Residenza alle Betulle a Cevio in quanto il mio problema è l'equilibrio. A casa mia non ero più capace di camminare e cadevo. Ne ho parlato con il mio medico di famiglia, che mi ha proposto quale primo aiuto un ricovero temporaneo. In seguito il ricovero è diventato definitivo.

Cosa pensa di questa nuova proposta della struttura, volta ad offrire in maniera personalizzata una conoscenza del mondo della comunicazione, beneficiando di quanto le nuove tecnologie possono offrire?

Sono molto contenta di poterne approfittare. Ho in camera un computer con uno schermo grande. Io non ho mai avuto un computer, neanche in casa. Pensavo fosse una cosa che dovevo comperare io stessa, invece il tutor che mi segue mi ha detto che non c'è nulla da pagare. Questo mi è sembrato bello, in quanto il computer costerà ben qualcosa. Pensi che fino ad oggi non capivo nulla di computer, ed ora ne ho uno in camera.

Cosa si aspetta dagli incontri con il suo tutor? Che esperienza si aspetta di vivere?

Mi aspetto di poter comunicare con le figlie di mio cugino che abitano in California. Una abita sopra San Francisco, l'altra, che è pure mia figlioccia, abita a Reno in Nevada, al confine con la California. In estate



La nuova Residenza alle Betulle di Cevio Foto: CC

vengono in Vallemaggia per qualche mese. Sono contenta di poter poi comunicare con loro.

Loro sono già informate di questa nuova opportunità?

Tutte sono già state informate e sono contente. Mi risponderanno anche loro. Oggi non so ancora esattamente come potrà funzionare questa esperienza. Sarà sicuramente un'avventura.

Come si trova con il suo tutor?

Questo signore, di cui non conosco l'età, forse tra 50 e 60, è una persona molto piacevole. Non riesco facilmente a capire l'età, vedo ad esempio i miei nipoti che hanno 50 anni e mi sembrano ancora ragazzi... Comunque è stato lui a portarmi il computer, mostrandomi come funziona.

Sono già state organizzate discussioni in gruppo?

Abbiamo appena iniziato. Ci sono anche altri che seguiranno questa opportunità e potrò discutere pure con loro, anche via computer. Non posso però

pretendere troppo. Io sono nata nel 1928, quasi non ci credo che tra un mese compirò 86 anni, un'enormità. Spero di campare ancora qualche anno e sicuramente mi impegnerò in questa nuova esperienza.

All'interno della sua famiglia qualcuno ha già dimestichezza con i computer?

Probabilmente i tre nipoti.

Cosa pensa dell'utilizzo del computer da parte dei giovani?

Penso sia una bella cosa, è una facilitazione. Quando andavo io a scuola ovviamente non esisteva. Scoprirò, imparerò visto che è una cosa già sperimentata. Sono contenta di poter comunicare con le mie cugine, in particolare con la mia figlioccia. Mi ha recentemente scritto e inviato una foto scattata questa estate presso la Residenza alle Betulle e un'altra scattata su una montagna vicino Bignasco.

Intervista di Cesare Cattori, direttore Res. alle Betulle e Avad